IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-o. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^1/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ultimo quarto. - Leva il sole ore 5.58, tramonta ore 5.51. Trieste, Domenica 23 Settembre 1894 Oggi: S. Tecla. - Domani S. Ruperto. N. 4641.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Alle Delegazioni. BUDAPEST 22 (B). In seno alla Commissione per l'esercito il ministro della guerra giustifica la creazione dell'ufficio d'ispettore per i collegi e le accademie militari, motivandola con le esigenze sempre maggiori della coltura militare. Riguardo alla riforma del codice penale militare il ministro dichiara che tra i due governi si sono già concordate le linee direttive.

Dopo queste dichiarazioni si esaurisce l'esame di quasi tutto l'ordinario per l'esercito.

La guerra chino-giapponese. LONDRA 22 (N). Da parte chinese si telegrafa che alla battaglia alle foci del Yalù presero parte 12 navi giapponesi e 10 chinesi. L'incrociatore chinese «Chihynen» avrebbe attaccato un naviglio giapponese e lo avrebbe mandato a picco con un colpo di sperone.

Una smentita dei monarchici francesi. PARIGI 22 (N). Nei circoli monarchici si smentisce con grande premura la notizia, secondo la quale il papa, alla partecipazione fattagli dal duca d'Orléans della morte di suo padre, il conte di Parigi, non avrebbe risposto altrimenti che con un telegramma di condoglianza alla regina Amelia di Portogallo. I fautori degli Orléans sostengono che il papa ha telegrafato al duca, significandogli in modo evidente che egli lo riconosce come l'attuale rappresentante del principio monarchico in Francia.

L'anarchico Ungern-Sternberg. — PIETROBURGO 22 (N). Si conferma la notizia che quest'autorità di polizia è riuscita a stabilire l'identità dell'arrestato Jagolchowsky col famigerato anarchico, sedicente barone Ungern-Sternberg. Nella sua abitazione furono trovate, come si sa, parecchie bombe e molto materiale per fabricarne. Il Jagolchowsky è uno di quegli anarchici, che furono indicati alla polizia russa da quella di Parigi e che, partiti dalla Francia per Pietroburgo, furono seguiti durante il viaggio da agenti segreti della polizia francese fino alla capitale russa.

Il Jagolchowsky è nato a Pietroburgo; appartiene ad un'onesta famiglia d'impiegati. Egli ebbe una buona educazione, frequentò anche un istituto superiore, dal quale fu però espulso dopo pochi anni per il suo pessimo comportamento.

Arciduchi a Corfù. VIENNA 22 (N). L'arciduchessa Maria Valeria arriverà qui questa sera da Ischl. Appena giunta, si recherà alla stazione della Meridionale, dove suo marito, l'arciduca Francesco Salvatore, l'aspetterà. Ambidue partiranno per Miramar, donde si recheranno a Corfù per visitarvi l'imperatrice.

La morte del senatore Zini. MODENA 22 (N). Stanotte è morto in questa città l'eminente giureconsulto senatore Luigi Zini. Gli si preparano solenni onoranze funebri.

(Luigi Zini nacque a Modena verso il 1820. Esimio giureconsulto, uomo politico ispirato a sentimenti liberali, egli ha molto operato in favore dell'indipendenza italiana e sofferse non poche persecuzioni. Venne eletto a deputato fino dalla nona legislatura italiana, ma dopo la annessione del Veneto cessò dal mandato essendo stato con regio decreto nominato prefetto della provincia di Padova. Come deputato lo Zini si fece favorevolmente conoscere per singolare perizia nelle cose di amministrazione e di politica interna. Salita nel marzo del 1876 la sinistra al potere, lo Zini si schierò fra i più caldi sostenitori del nuovo partito e fu scelto a reggere l'importante prefettura di Palermo, nella quale carica perdurò fra aspre lotte suscitategli contro dal partito di destra.

Nello stesso anno fu nominato senatore e più tardi coprì la carica di membro del Consiglio di Stato. Lo Zini era anche buono scrittore politico. *N. d. R.*)

Sciopero di minatori. BRESLAVIA 22 (N). Nel bacino carbonifero di Landeshut sono attualmente in isciopero 15,000 minatori.

Il colera. BRESLAVIA 22 (N). Il governo prussiano ha deciso di chiudere con un cordone militare i passaggi della frontiera austriaca, in vista dell'intensità dell'epidemia colerica a Jaworzno in Galizia.

Clemenza reale. ROMA 22 (B). Re Umberto ha graziato tutti i condannati dai tribunali di guerra in Sicilia ed in Lunigiana che dovevano scontare pene non maggiori di un anno; ad altri condannati abbreviò la durata della pena.

Un processo contro tre donne. VIENNA 22 (N). E' terminato oggi a questa Corte d'assise il dibattimento in confronto di quelle tre donne, che, secondo l'accusa, uccisero insieme un bambino, nato ad una di esse. Delle tre donne una, la Grünwald, fu assolta, le altre due, la Sielbiger, cioè, e la Richtel, furono dichiarate colpevoli, la prima di omicidio, la seconda di correità nello stesso crimine e condannate a 4 rispettivamente a 3 anni di carcere duro. Il processo, per le circostanze specialissime in cui fu commesso il delitto, era seguito a Vienna col più vivo interesse. Il verdetto dei giurati è variamente accolto.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il busto di Dante Alighieri al Ginnaso Comunale. Quando, nell'agosto del 1893, sorse in un gruppo di giovani egregi l'idea di innalzare nell'atrio del nostro Ginnasio Comunale un busto del divino poeta, che ricordasse come il culto degli studi e delle arti gentili sia stato sempre fonte di civile progresso e di operosità feconda di bene, piovvero da ogni parte le adesioni, plaudenti alla nobile iniziativa. Ettore Ferrari, con generosità pari all'altezza del suo talento, aderì a prestare l'opera sua; e quando in seno al nostro Consiglio Municipale fu letta la lettera degli studenti e furono sottoposte all'approvazione dei reggitori del Comune le proposte della Delegazione municipale: di accettare il dono, ringraziando, di incaricare la Presidenza delle disposizioni per la collocazione del busto, e di placidare, infine, 500 fiorini per il basamento e per le spese inerenti alla sua collocazione, non uno degli uomini che siedono in Consiglio potè muovere obiezioni. Ad unanimità assoluta fu votato il plauso ai giovani triestini che sì fortemente mostravano di sentire il culto della nostra italiana nazionalità; ad unanimità assoluta fu accolta la proposta delegatizia, e dalla galleria, ch'era, in quella sera, affollata, ed accoglieva una parte intelligentissima della nostra cittadinanza, si levò calda, irrompente e solenne un'ovazione al nostro Consiglio.

Il comitato organizzatore lavorò un anno, maturando, accarezzando l'esecuzione del generoso disegno. E il Ferrari, intanto, legato alla città nostra da saldi vincoli di affetto, prestava la sua inspirazione d'artista ad ausilio dell'entusiasmo con cui si proponeva di compiere l'incarico assuntosi. E colla scintilla del suo genio al marmo dava vita, ritraendo al vivo l'effigie di Dante, perchè, alla gioventù che desiosa di apprendere, si affaccia alla vita e si propone di acuire l'ingegno per prepararsi alle aspre e molteplici battaglie del mondo, ripetesse l'esortazione di Virgilio: «.... *..Non dubbiar, mentr' io ti guido.*»

L'effigie di Dante Alighieri nel nostro Ginnasio - in quella severa e forte palestra di studî donde uscirono ingegni elettissimi ed illustri - ha un alto valore civile, morale, nazionale, che non può sfuggire ad alcuno. Il creatore della nostra lingua, con lo sguardo severo, ma dall'espressione amorevolmente confortatrice, addita ai giovani la via da seguirsi nel cammino dell'umanità. All'umanità appartiene il nome suo, e dinanzi alla sua effigie tutti si inchinano, riverenti e commossi. Poeta dell'umanità lo salutano i popoli; i giovani nostri, salutandolo precursore dell'amor nazionale, nei primi albori del risorgimento letterario italiano, possano nell'ammirazione sconfinata per i divini suoi carmi, trovar incoraggiamento agli studî, conforto alle timide esitanze, vaticinio ed augurio di continuo progresso civile.

* * *

La collocazione del busto, ha luogo oggi a mezzogiorno in forma solenne, nell'edifizio del Ginnasio. Parleranno il Podestà, il direttore di quell'istituto prof. G. Vettach e il docente di lingua e letteratura italiana, prof. Ravalico

* * *

Lo scultore Ettore Ferrari, autore del busto di Dante, nacque a Roma nel turbinoso 1848. Cominciò a farsi conoscere favorevolmente nel 1874, allorquando al concorso, bandito dal Municipio di Roma, per due statue da collocarsi all'ingresso del cimitero di Campo Verano, il Ferrari presentò due bozzetti: *Il silenzio* e *La meditazione*, che furono dagli artisti universalmente lodati; senonchè la Commissione giudicatrice del concorso scartò le concezioni del Ferrari.

Ebbe però la sodisfazione di veder accolti con entusiasmo dalla Rumenia i due bozzetti che oggi abbellano a Bucarest il monumento a Giovanni Heliade. Da allora incominciarono i trionfi artistici del Ferrari. Suoi capolavori sono il monumento al re Vittorio Emanuele a Venezia, potente concezione artistica, ammiratissima da tutti; il *Cum Spartaco pugnavit*, il monumento a Giordano Bruno, il cui bozzetto fu premiato all'esposizione internazionale di Parigi con diploma d'onore. Del Ferrari è pure il monumento a Garibaldi che si ammira in una piazza di Udine.

Il Ferrari - scrive il Brangi - è un artista foderato di politica. E' republicano intransigente nei principii, ma senza impazienze nella pratica. Anche con gli avversari non dimentica mai la cortese intonazione del discorso.

In principio della XV legislatura fece il suo primo ingresso nel Parlamento italiano, essendo riuscito eletto fra i rappresentanti del 2. collegio elettorale di Perugia, nella quale rappresentanza è stato confermato nella XVI legislatura. Il Ferrari sedette naturalmente all'estrema sinistra. Era abbastanza assiduo, ma prendeva la parola di rado.

Ettore Ferrari è un instancabile lavoratore, che mira sempre ad elevarsi, coi più severi intendimenti, nell'arte sua. Visitò due volte la nostra città, accolto sempre con le più vive manifestazioni di simpatia. L'ultima volta fu qui, assieme al Monteverde, l'anno scorso, quale componente il giurì per la scelta del miglior bozzetto del monumento a Domenico Rossetti.

Un esempio da imitarsi. Nella lotta vigorosa che ogni buon cittadino sostiene in difesa dell'avito patrimonio linguistico e per la riconquista di quei palmi di terreno che furono invasi dagli avversari, l'arma migliore per tutti, la più efficace e la più retta, è senza dubbio la *Lega Nazionale*, come quella che nel campo della più stretta legalità, con mezzi leali sempre e correttissimi, profondendo nel popolo l'istruzione e l'educazione, svolge, benedetta da tutti i buoni, la sua benefica e patriottica attività. Ma, come accade di tutte le cose a questo mondo, l'attività della *Lega* non può estrinsecarsi piena ed intera che a patto che tutti i cittadini benestanti sovvengano con larga, continua, inesauribile generosità ai suoi bisogni.

Il denaro, che è il nerbo delle guerre distruttrici di vite fisiche, è altresì il nerbo di queste guerre fecondatrici di vite morali. I bisogni sono molti; le domande di nuove scuole affluiscono da ogni lato e se lo slancio unanime dei cittadini non provvede, la Direzione si troverà costretta a lasciarne molte insodisfatte. Gli è perciò che noi registriamo oggi ad un posto d'onore, come un bell'esempio da imitarsi, la seguente elargizione pervenutaci:

Fiorini 300, a vantaggio della Sezione adriatica della Lega Nazionale, raccolti fra studenti di queste provincie, in occasione della inaugurazione del busto a Dante nel Ginnasio comunale di Trieste «perchè vadano a benefizio delle nuove urgentissime scuole, che la Lega Nazionale dovrà necessariamente erigere nel prossimo anno».

Speriamo che gl'imitatori, da noi invocati, non manchino.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Vittorio Coen soldi 50.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 1, per un giuoco di tombola di servolani.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della XX seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani sera alle 7: 1 Lettura del p. v. della XIX seduta publica. 2. - Continuazione della discussione in seconda lettura del Conto di previsione dell'Amministrazione comunale per l'anno 1895. - 3. Proposte del Magistrato civico e della Commissione di Finanza per il coprimento del disavanzo.

In punto franco. Veniamo informati che i rappresentanti della Società ungherese di navigazione «Adria» hanno receduto dalla pretesa di una speciale tassa-raccomandatario, per quanto riguarda i vapori che percorrono la linea del Brasile e quella di Marsiglia.

Benedizione del nuovo cimitero e Messa funebre. Martedì p. v. alle 8 e tre quarti antim., verrà cantata nella cappella della Necropoli una Messa funebre, previo un notturno; poscia verso le 10, si passerà nel nuovo cimitero per benedirlo solennemente coi riti della Chiesa. La sacra funzione verrà compiuta dal rev. vicario della Necropoli don Luigi Tempesta. In caso di pioggia o di vento, le dette funzioni verrebbero trasferite al giorno successivo di tempo favorevole.

Partenza. Il principe Andrea di Grecia è partito ieri alle 11 col piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* diretto al Pireo.

Divieto di circolazione postale. Il ministro dell'interno ha vietato al giornale *La Sera* di Milano ed all'*Odjek* di Belgrado la circolazione postale nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

Fiori d'arancio. La gentile e vezzosa signorina Antonietta Marin-Conti ha dato la mano di sposa all'egregio signor Giovanni Herrmanstorfer.

Congratulazioni ed auguri.

Processo Martinolich-Traversa. Il dibattimento in confronto del signor Edoardo Traversa, su querela dell'avv. dott. Giovanni Martinolich, per titolo di publica violenza che era stato sospeso il giorno 14 luglio p. d., doveva tenersi domani alle 11, ma venne nuovamente prorogato e fissato per il giorno 27 ottobre.

Concerto in piazza grande. Questa sera in piazza grande di fronte al Caffè degli Specchi, dalle $5^3/_4$ alle 8, la Banda cittadina darà un concerto con programma tutto verdiano. Chiuderà il concerto *l'inno di San Giusto.*

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Baitz: A. V. f. 5, B. V. f. 1, A. D. f. 1, N. N. f. 1, Mor. de N. f. 2, 36° f. 1, Mrs Cottrell f. 1.50; raccolti dal «Club degli sconosciuti» soldi 90, da Mondo il promotore soldi 50.

Elargizioni varie. L'elargizione del cav. Giorgio Afenduli registrata ieri, era devoluta alla Società degli amici dell'infanzia e non alla Guardia medica.

Una nuova operetta. La compagnia di operette Persico, attualmente a Fiume, rappresenterà nel prossimo ottobre una nuova operetta in due atti intitolata *Gli scapestrati*, dell'autore concittadino sig. E. Romanini.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate fredde e ventose è ritornato il caldo come di pieno estate e il caldo ci apportò pure delle magnifiche giornate fatte apposta per godere la campagna e per favorire la vendemmia.

Dal bollettino meteorologico si rileva un lieve abbassamento del barometro, mentre la temperatura rimane stazionaria. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto soltanto a Bregenz. Nebbia a Ischl, Vienna e Pola.

La città più calda è Malta con 23.6, la più fredda anzi la più invernale è Hermannstadt con soli 4.°.

Il mare è perfettamente tranquillo, predominando calma di vento su tutto l'Adriatico.

Malattie contagiose. Questa settimana abbiamo cattivo bollettino, per ciò che riguarda la scarlattina e la difterite, due malattie che, purtroppo, hanno messo salde radici in quasi tutti i rioni della città, e di preferenza nei rioni popolari. Dal 15 al 22 corrente vennero denunciati 18 nuovi casi di scarlattina di cui 4 a S. Giacomo e 3 a S. Giovanni; 30 nuovi casi di difterite e croup, di cui 8 a S. Giovanni (notiamo che questo villaggio è da lungo tempo divenuto un focolare di malattie infettive) 5 in città vecchia, 5 nel rione di Farneto e 3 a S. Giacomo.

Se il numero dei casi è rilevante, la mortalità è lieve. Morirono 1 di scarlattina e 3 di difterite e croup.

Per chi desidera visitare Milano. La Direzione del Lloyd ha avuto una felicissima idea organizzando con un suo piroscafo una gita speciale per Venezia in congiunzione coi treni speciali che dalla regina delle lagune condurranno alla metropoli lombarda, in occasione delle feste che si terranno colà nei giorni 29, 30 corrente e 1. ottobre, dentro e fuori il recinto delle Esposizioni riunite. Sarà il *Thetis* che partirà di qui alla mezzanotte di venerdì 28 corrente e i gitanti potranno prendere a scelta uno dei due treni speciali che partiranno da Venezia la mattina di sabato 29; il primo alle 6.20, il secondo alle 8.45.

Il ritorno da Milano potrà essere effettuato con qualunque treno (esclusi i diretti) ed in qualunque giorno fino all'ultimo treno di partenza da Milano il giorno 5 ottobre. Per quanto riguarda il ritorno da Venezia per qui, i signori gitanti hanno a loro disposizione tutte le partenze dei piroscafi del Lloyd, cioè del martedì 2, giovedì 4 e sabato 6 fino ed inclusiva la partenza del martedì 9 ottobre.

Vengono estradati qui i biglietti cumulativi Trieste-Milano e viceversa, ai mitissimi prezzi che i nostri lettori troveranno fra le inserzioni.

Per chi desiderasse poi sapere quali siano i festeggiamenti e gli spettacoli che si possono godere nella ricca e fortunata capitale morale d'Italia, eccone qui un piccolo elenco:

Nell'interno delle Esposizioni: Ballo Pietro Micca al Teatro Pompeiano, messo in iscena dal cav. Manzotti. - Corse ciclistiche internazionali e di signore all'Arena. - Grandi sfide allo Sferisterio milanese. - Concerti di bande ed orchestre. - Illuminazioni fantastiche. - Ballo di fanciulli - Bazar orientale.

Nell'interno del parco: *Luftbahn* (ferrovia aerea). - Panorama Giordani. - Bersaglio Legnani. - Torre Stigler. - Water. - Tobogga (cascate del Niagara). - Montagne russe. - Sedia volante. - Quadro plastico veneziano «Marin Faliero». - Tram Decauville. - Restaurant. - Birrarie. - Chioschi. - Buvettes ecc.

In città: Apertura del «Grande Teatro Lirico Internazionale» con 5 opere e balli. - *Lohengrin* al Dal Verme, con un'esecuzione eccellente, diretta dal m.o Vanzo.

Vi saranno inoltre parecchi treni speciali per i laghi di Como, Maggiore e di Lugano.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le ultime gite per mare della stagione.

Il piroscafo *Egle* si recherà ad Isola; partirà alle $3^1/_2$ e ritornerà alle 7 pomeridiane.

Il *Neda* partirà alle $2^1/_2$ per Duino, d'onde ritornerà alle 7 di sera.

L'*Adriana* si recherà a Pirano alle 3.30 e ritornerà alle 7 pomeridiane.

Il *Santorio* si recherà a Capodistria; partirà di qua alle 3.35 e da Capodistria alle $7^1/_2$ di sera.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ierlaltro il *Gisella* è partito da Bombay per Kobe, l'*Orion* è partito da Rio per Santos, il *Maria Valeria* è arrivato a Singapore proveniente da Kobe; l'*Elektra* è partito ieri da Brindisi per Trieste.

Recessione dall'accusa. *In Pretura* Una vecchietta piccolina, piccolina la Elisa Mazzari, vestita di percalle nuovo, scuro, a righe rosse, l'abito della festa, indossato per l'occasione. Fuor del grande fazzoletto di seta nero, che le faceva sopra la testa come un becco enorme, sbucava il visetto asciutto, ben disegnato, solcato da qualche ruga, espressivo; gli occhi bruni sono vivissimi, la bocca ha conservato tutti i denti, candidi sulla pelle giallastra. Le dita delle mani secche, coperte da una rete di grosse vene azzurrognole, erano quasi del tutto nascoste da una dozzina di anelli d'oro, un assortimento fra grandi e piccini.

Quando il giudice gridò il suo nome, senz'alzare la testa, con il naso ficcato in un mucchio di carte, ella mosse tre o quattro passetti sulla punta dei piedi, dondolandosi, le mani, l'una sull'altra, appoggiate al ventre.

— Son qua, per servirlo. - Tutto il viso sorrideva garbatamente, ed ella fece una lieve genuflessione, sollevando un po' con la destra la gonnella. Il giudice aveva alzato gli occhi e la guardava di sopra gli occhiali.

— Sior consilier, me son permessa de pregar el fante ch'el ghe dighi che go qualcossa de parlar. El me compatissi... El sa, qualche volta... Se se penti de quel che se fa...

— Son qua per ascoltarvi... dite su... - Il giudice si allungò comodamente nella poltrona, socchiudendo gli occhi dietro le lenti, che riflettevano la luce del meriggio. La vecchietta fece ancora due passi innanzi, con un grazioso muover delle anche, guardando pudicamente, con la testa china, la pietra di un anello, che con due dita della destra tirava in su e in giù sul medio della sinistra. Allorchè rialzò il viso, dalle labbra increspate socchiuse, i denti bianchi ridevano un acuto riso di giovinezza. Disse con voce carezzevole, la testa un tantino piegata verso una spalla:

— Sior consilier, se 'l se ricorda, mi go fato acusa contro mio marì, Checo Mazzari, perchè el me gaveva ciolto zinque fiorini e anca dado un per de scopole...

— Vedo, vedo...

— Al momento me pareva che lo gavaria copà... Mostro! Ma, el pol creder, xe trenta ani che semo sposai... se volemo un iozzo de ben! Lui, el xe sta sempre un mataran, una canaia co le done, un galeto... No ghe posso dir. Anca adesso el ghe cori drio come ch'el pol, co' la sua gamba zota. Mi son vecia, ma zerte cosse... oh bela! - no le me fa bon sangue. No miga che fussi gelosa... a sta età! benedeto! Me brusa ch'el vadi torzio... eco tuto. - Rideva con lievi scuotimenti delle spalle. Il giudice ascoltava paziente, guardandola sempre con gli occhi stretti dietro gli occhiali. La Mazzari riprese, dopo essersi soffiata il naso in un fazzoletto azzurro a bolle gialle, con piccoli colpi della testa.

— Mi zerco de tignirghe indrio i soldi più che posso... perchè mi go qualche fiorin e vivemo cussì de poveri diavoli. Ma lui el xe tanto furbo! El me li tira fora che gnanca no par. E co'l ga soldi, chi lo ciapa più? Gnanca se i ghe meti sal su la coda. E a mi la me brusa, e ghe ne digo... orpo se ghe ne digo! No servi. Mato de vecio. E po'? cossa el vol? in ultima ghe voio ben e, basta ch'el staghi bon do giorni, ghe perdono.

Gli occhietti scuri le luccicavano come carboni accesi.

— Domenica lo go ciapà sul fato ch'el me ciolova zinque fiorini de un cassetin. Go tentà de prendergheli ma no son stada bona de 'verzerghe el pugno. Per zonta go ciapà una sberla. Mai el me ga toccà in vita mia. Che rabia! Tuto el sangue meso ga missià.

Tutta rossa, si aggiustava sulla testa il fazzoletto nero, che pareva animato, le cadeva sulla nuca, con strappi nervosi alle cocche appuntite sotto il mento.

— El vedi! me vien le fumane anca adesso. Basta! El giorno drio son vignuda a acusarlo. Ma dopo... el me ga dimandà perdon... el me ga fato do cocolezzi e mi go molà... Xe inutile, quando che parla el cuor... El ga zerte maniere, quel mostro! El xe un bel vecio, el sa!...

— In conclusione, che cosa desiderate?

— Eco! no xe fazile a dir. El sa, mi, a sto omo ghe voio ben... - Tornava a guardar pudicamente la pietra di un anello. - El me fazzi el piazer de fermar el dibatimento contro de lui... ghe go perdonà.

— Allora ritirate l'accusa. Non occorre altro.

— Grazie! - Fece un passo innanzi, protendendo una mano. - Ma el speti! No'l staghi butar via la carta. Se el me ne fa una de grossa, la pol servir per un'altra volta.

I denti candidi della vecchia ridevano maliziosamente nell'ombra del fazzoletto nero tirato ben bene sulla fronte.

Teatro Fenice. Questa sera si rappresenta per la sesta volta la *Forza del destino*, che per le inspirate melodie, per la ottima esecuzione incontra sempre più il favore del publico.

Martedì ultima rappresentazione della *Forza del destino* e giovedì prima dei *Pagliacci* del m.o Leoncavallo.

Pianterreno e non primo piano. Siamo pregati di rilevare che quel tale Paolo P., di cui è fatto cenno nella notizia intitolata *Due giovanotti che promettono bene*, publicata ierlaltro, abita al pianterreno e non al primo piano della casa N. 59 di via dell'Acquedotto.

Furto audace, con iscasso. La ditta Alberto Grego tiene la sua fabrica d'aceto e il rispettivo deposito in un magazzino della casa N. 7 in Androna del Moro. Quel magazzino ha una seconda porta che mette in un piccolo cortile appartenente alla casa stessa. All'ora del pranzo, tra il mezzodì e le 2, la fabrica, di regola viene chiusa. Ciò si fece anche ieri; senonchè i dipendenti del signor Grego chiusero la porta d'accesso, ma dimenticarono di chiudere quella che dava sul cortile. Un ladro, venuto, non si sa come, a risapere tale circostanza, decise di approfittarne tosto. Infatti munitosi di una corda, l'assicurò alla finestra delle scale, e per mezzo di quella - che più tardi fu trovata penzoloni - si calò nel cortile: di là entrò nel magazzino, poi nello scrittoio; quivi, con una leva di ferro - che pure fu trovata sul luogo - forzò la porta di ferro di una piccola nicchia praticata nel muro, che serve alla ditta di cassa forte. Pare però che il ladro agisse con molta precipitazione, perchè non riuscì che a piegare un angolo inferiore della porta. La nicchia è divisa in tre scompartimenti; in quello superiore era collocato il portafoglio contenente 300 fiorini; in quel di mezzo, entro una ciotola di legno c'erano parecchie monete d'argento; nell'ultimo, c'era un sacchetto contenente 15 fiorini di moneta spicciola. L'apertura praticata dal ladro metteva alla portata della sua mano soltanto il sacchetto ed egli s'accontentò di questo, e nell'impossessarsene lasciò cadere al suolo alcuni soldi.

Fatto il colpo, il mariuolo prese una scala a pinoli che si trovava nel magazzino, e di quella si servì per riguadagnare la finestra delle scale, anzichè arrampicarvisi per la corda. Nello scavalcare il davanzale egli fu veduto da una ragazzina, certa Maria Stabon; perchè ella non avesse a dare l'allarme, egli le disse: *No sta 'ver paura; no xe gnente!* e scese precipitosamente le scale e scappò.

Appena il signor Grego fu informato del furto, lo denunciò al vicino ispettorato delle guardie di p. s. che imprese tosto le indagini per rintracciare il furfante.

Altro furto. Ieri mattina verso le 4, ignoti ladri scalarono il muro di cinta del fondo segnato col N. 5 in via Media, già adibito a deposito di legnami, ora vuoto, ed avanzatisi verso un pollaio di proprietà di Anna Riker, moglie di un portalettere, abitante in via delle Sette Fontane N. 20, ne apersero la cancellata, ed asportarono 9 galline, del valore di un fiorino l'una. Allorchè i ladri stavano allontanandosi col bottino, il cane della vedova Paola Fortunato, abitante in un quartierino lì presso, che era legato vicino la casa, cominciò ad abbaiare furiosamente; si svegliarono i due figli della sig.ra Fortunato, Adolfo e Vittorio, e affacciatisi alla finestra videro due individui in precipitosa fuga, scalare il muro, e sparire poi dalla parte di via Manzoni. Del furto venne mossa denuncia all'ispettorato di via delle Sette Fontane.

Impresa ladresca non riuscita. La notte scorsa, verso le due, ignoti malandrini penetrarono nel quartiere del tipografo Tommaso Damiani, al pianterreno della ca-

---

GLI EREDI [5]

— Oh! delle sciocchezze, signor presidente, delle pure sciocchezze che mi vergognerei di ripetere ad un uomo di spirito come lei. D'altronde, non me ne rammento più, signor presidente.

Margherita parve sollevata di un peso enorme.

Dopo una lunga pausa il presidente domandò a Chabot:

— L'imputata andava spesso al castello di Rougemare?

— Sì, signor presidente.

— Chi abita al castello?

— Il signor conte, che non lo lascia mai perchè vecchio e infermo.

— E il conte di Rougemare non riceve amici, parenti?

— Non riceve guari che un amico, il padre della signorina Rita.

— E dei parenti?

— Dei nipoti e delle nipoti.

— Che età hanno quei nipoti?

— Dai venti ai trent'anni.

— Non sono al castello di Rougemare in questo momento?

— Sì, signor presidente.

Durante quest'ultima parte dell'interrogatorio Margherita, estremamente turbata, mutava colore ad ogni momento.

Il presidente, nonostante tutti gli sforzi che faceva per mostrarsi impassibile, lasciava scorgere ogni tanto una profonda preoccupazione. Fissava continuamente lo sguardo su Luigi Chabot e pareva cercare il mezzo di strappargli la verità.

— Testimonio, - gli disse finalmente - dovete comprendere le ragioni che m'inducono ad interrogarvi sui nipoti del conte di Rougemare.

— In verità, signor presidente, io non le comprendo. Rispondo così, bonariamente e senza malizia, alle domande che mi fa.

— In tutte quelle cose che si son dette riguardo al padre della bambina dell'accusata, non s'è parlato del visconte di Mahiac, il più giovine dei nipoti del conte di Rougemare?

— No, signor presidente - esclamò Chabot - è la prima volta che sento parlare di...

Il presidente lo interruppe bruscamente.

— Guardatevi - gli disse con tono severo, - ricordatevi che avete giurato di dire tutta la verità, e che, mancando a quel giuramento, incorrereste nelle pene più gravi.

Tacque un momento, poi riprese:

— Io considero lo schiarimento su quel punto come cosa capitale; di lì, forse, può scaturire la verità sul delitto di cui ci occupiamo; ditemi dunque, senza reticenze ciò che sapete a quel riguardo e, sopratutto, non persistete nel pretendere che ignorate una voce, vera o falsa, che corre nella città di Oissel dopo l'arresto di Margherita Dorivalle.

— Ebbene, è vero, signor presidente, che si dice qualcosa di simile in città; ma, io lo ripeto, considero quelle cose come sciocchezze che non valgono la pena d'essere riferite.

— Vi ricordo, per la seconda volta, che dovete dire, qui, tutto ciò che sapete, senza inquietarvi del valore delle vostre dichiarazioni; è al tribunale solo che appartiene decidere dell'importanza che meritano.

— Ah! allora dirò tutto ciò che so, signor presidente, - fece Chabot con aria risoluta - e tanto peggio per coloro cui potrò far dispiacere. Ah! non ho voglia d'andare in galera per gli altri, io!

Da quelle parole, dall'aria risoluta con cui erano state profferite, era evidente che il testimonio aveva presa una risoluzione suprema, che s'era deciso di rinunciare al sistema d'esitazione e di reticenze col quale aveva fatto le sue prime risposte. Il publico, aspettandosi una di quelle rivelazioni che mutano subitamente l'aspetto delle cose, si fece ad un tratto più silenzioso e più attento; un giovane che era fra la folla esclamò:

— Finalmente! costui svelerà tutto il mistero di quel tenebroso affare!

— Chissà! - rispose il suo vicino, un vecchietto dalla fisionomia discreta e scettica...

— Non ha visto con quale aria ha promesso di dire tutto ciò che sa?

— Ho perfettamente visto e inteso.

— E non crede alla franchezza di quello slancio?

— Innanzi tutto il contadino normanno non ha slancio; temerebbe di dimenticarsi e di compromettersi; egli non agisce mai che dopo matura riflessione e senza perdere di vista un solo istante il suo interesse; dunque quello slancio che la rassicura è precisamente ciò che m'inquieta.

— Come! ella pensa che quel contadino abbia l'audacia di prendersi giuoco della giustizia?

— Non dico che lo faccia, ma non mi meraviglierei se lo facesse; più studio quel Luigi Chabot, più lo credo capace di lottare di finezza col presidente stesso, per quanto abile e sagace egli sia.

— Ma il presidente non mi pare facile da ingannare.

— Ne convengo e me ne rallegro per l'accusata, che non credo colpevole. D'altronde le mie non sono che supposizioni, e può darsi che m'inganni e che il testimonio abbia realmente ceduto ad una buona ispirazione o che abbia compreso il pericolo di ingannare la giustizia.

Margherita, che nel corso dell'interrogatorio di Chabot s'era mostrata agitatissima, lo parve anche di più quando questi dichiarò di voler dire tutta la verità.

Immobile, al suo posto, gettando sguardi inquieti ora sul presidente, ora sul testimonio, sembrava esitare a prendere qualche risoluzione.

Finalmente, mentre il presidente stava per rivolgere la parola a Chabot; ella si alzò e balbettò:

— Signor presidente...

— Avete qualche cosa a dire? - domandò il magistrato.

— Sì signore.

— Parlate.

— Non accuso Luigi Chabot di volermi perdere, - disse la fanciulla, - sarebbe un delitto troppo orribile e non lo credo capace; ma giuro che ha ingannato la giustizia affermando avermi vista prendere la strada della Senna con un involto sotto al braccio; non posso vedere in ciò che l'effetto di qualche fatale rassomiglianza da cui si è lasciato ingannare, come può ingannarsi su altri fatti che sta per riferire... Supplico perciò il signor presidente di mettersi in guardia contro le sue dichiarazioni.

— Credete il testimonio animato contro voi da un sentimento d'odio, che v'ispira tanta diffidenza?

— Non ho fatto nulla perchè egli mi odii, signor presidente.

— Oh! al contrario! - disse Luigi Chabot; - la signorina Rita non m'ha mai fatto che bene, e se sono ancora al castello, lo debbo a lei. Un giorno che avevo bevuto qualche goccia di più, il signor conte mi pregò di trovarmi un posto altrove, e stavo per lasciare il castello quando la signorina Rita domandò grazia per me; il signor conte, che non sa rifiutarle nulla, mi perdonò e io rimasi al suo servizio. Non posso avere che riconoscenza per lei, e lungi dal farle del male, bacierei la traccia dei suoi passi.

Dopo quelle proteste, pronunciate con tono più mellifluo che convinto, il testimonio riprese con una certa enfasi:

— Ah! si vorrebbe farmi passare per un mentitore, per un uomo capace di mancare alla giustizia: ebbene, sarà oggi che s'apprenderà a conoscere Luigi Chabot. La mia coscienza mi dice di parlare e parlerò e dirò tutto, quand'anche dovessi essere cacciato dal castello, ciò che è probabile... Ma non conosco, io, che la giustizia, e dovessi pur mancare di pane, dovessi grattare la terra colle mie unghie, dirò ogni cosa.

... N. 16 di via Rossetti, ... con violenza quattro griglie e rompendo tre lastre di una finestra che guarda in via Palladio. Al rumore delle lastre infrante, si svegliò il figlio del tipografo, a nome Giovanni, il quale, anzichè perdersi d'animo, si mise a gridare con quanto fiato aveva in gola: *pattuglia! pattuglia!* cosicchè i malfattori furono costretti a rifare la strada percorsa.

Fanciulli travolti. Iermattina, verso le 8, Norberto Goriup, d'anni 6, figlio di un operaio addetto alla ferrovia Meridionale, abitante a Roiano N. 256, passava per la via S. Francesco assieme ad una sua sorella. Il fanciulletto correva di qua e di là, con la spensieratezza propria dell'età sua; una vettura publica veniva di corsa in senso opposto, proprio nel momento in cui il piccolo Goriup attraversava sbadatamente la via; il cocchiere fermò il cavallo, ma non potè farlo tanto prontamente da evitare che il fanciullo venisse travolto dalle zampe dell'animale. Il cocchiere ed altre persone accorsero tosto in suo aiuto; lo sollevarono e lo portarono alla Guardia medica grondante sangue da una larga ferita lacero-contusa alla fronte. Il dott. Fonda prodigò le necessarie cure al piccolo ferito, il quale fu poi ricondotto a casa sua in vettura. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Pure iermattina, il bimbo di 4 anni a nome Antonio Gropaitz, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 221, stava giocando con altri fanciulli nel cortile di casa sua, quando da uno stallaggio uscì un carro tirato da due cavalli; il carradore non essendosi accorto che il bimbo si trovava dinanzi, sferzò i cavalli; il piccolo Antonio venne travolto dalle zampe dei medesimi. Per fortuna il carradore potè fermare il carro prima che le ruote investissero il fanciullo. Portato il piccino alla Guardia medica, il dott. Fonda constatò che aveva riportato contusioni ed escoriazioni al petto, alle natiche ed alle gambe. Ottenute le prime cure, il piccino, alquanto rianimato, fu portato a casa sua.

Durante il lavoro. Il facchino Francesco Pippan, d'anni 33, abitante in via del Torrente N. 28, ieri mattina stava scaricando dei sacchi di caffè; uno di questi gli cadde addosso e gli cagionò una contusione al ginocchio sinistro.

Giovanni Starz, manovale, d'anni 31, abitante ad Opicina, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, riportava lacerazioni alle dita della mano destra.

Il tredicenne Rodolfo Casterlin, apprendista fabro, abitante in via Media N. 1, ieri mattina, nello spaccare un pezzo di legno con uno scalpello, producevasi una ferita di taglio alla fronte.

Il facchino Giuseppe Moratti, d'anni 18, abitante in via delle Sette Fontane N. 546, ieri, verso il meriggio, lavorava assieme ed altri al trasporto di assi in un deposito di legnami, quando da una catasta gli cadde un'asse addosso, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, lunga 3 centimetri.

Il facchino Eugenio Vraghel, d'anni 20, abitante in via Commerciale N. 18, ierimattina stava caricando delle balle di merluzzi, quando alcune di queste gli caddero addosso e gli produssero contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Il carradore Giacomo Nedock, d'anni 40, abitante in via Media N. 27, ieri nel pomeriggio, mentre stava lavorando in un magazzino, cadde da un'altezza di circa 5 metri. Sollevato dai compagni, venne soccorso alla meglio e intanto dalla fabrica biscotti «London Bisquits Factory» si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò che il pover'uomo, oltre all'aver riportato una contusione al costato sinistro, presentava anche sintomi di commozione cerebrale. Prodigategli le prime cure, fu poi accompagnato a casa propria.

Caduta. La quindicenne Scurp, garzona modista, abitante in via S. Maurizio N. 6, ieri mattina, cadendo, riportava una frattura al polso sinistro. Condotta alla Guardia medica, vi ottenne le prime cure.

Ferita accidentale. Il quattordicenne Arrigo Cinti, abitante in via Erta N. 11, apprendista fabro, riportava una ferita lacera alle dita del piede destro, essendogli caduta addosso una pietra. Ricorse alla Guardia medica.

Una sassata. La dodicenne Orsola Meula, abitante al N. 44 di Guardiella, veniva condotta iermattina alla Guardia medica con una contusione non indifferente al labro superiore. Era l'effetto di una sassata tiratale da un monello.

Accattoni e vagabondi. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, furono arrestati ieri per vagabondaggio Antonio Landrus, d'anni 20 da Trieste e Giacomo Suppan, da Cerquenizza, d'anni 73, i quali andavano vagando, per le vie della città, privi di mezzi di sussistenza e d'occupazione. Dagli stessi organi veniva arrestata per illecita questua, la ben nota accattona Anna Penner, d'anni 52.

Ciò che si trova per via. Il giorno 15 settembre corr. fu rinvenuto nei pressi della scuola a Barcola un anello d'oro. L'ignoto proprietario si rivolga al Magistrato civico, comprovando debitamente il suo diritto.

Lotto. Estrazione del 22 corr.

Vienna	29	77	59	5	19
Graz	46	9	79	47	65
Temesvar	5	57	68	70	16
Innsbruck	48	68	31	15	77

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 23.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.1 — Oggi: Alta marea 7.24 ant. 4.9 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.39 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria. Puntolini ordina una porzione d'arrosto e dopo aver assaggiato la roba che il cameriere gli ha messo dinanzi, chiama il trattore.

— Sono dolente - gli dice - di non essere venuto otto giorni fa, nella vostra trattoria... allora questo arrosto doveva essere eccellente.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. - Ore 8. - „La Forza del destino", opera in quattro atti.

TEATRO ARMONIA. - Ore 8. - Compagnia tedesca. „La figlia di Carlino", comedia in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: ferma. Credit 225.75, Rubli 220.75, Rend. Ital. 83.60, —.—. (La chiusa precedente segnava: 225.—, 220.50, 83.—, —.-). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.83, Rendita 91.25, Meridionali 635.—, Mediterranee 488.—. (La chiusa precedente notava: 109.03, 90.95, 632.—, 488.—). Apertura Parigi Rend. 84.10, poi sino 84.17 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 83.80, Spagnuolo 71.06, Banche 670.—, Lotti Turchi 129.50. (Il Boulevard precedente notava: 103.35, 83.85, 70[15/16], 665.87, 128.75).

Dopo borsa: 103.23, 83.90, 71.03, 670.—, e 129.50. Si telegrafa: „Francese debole, resto fermo". - Da Vienna Credit più debole 371.50 su vendite di Budapest.

Qui notasi: Metalliche 98.90 a 99.30, Azioni Credit 371.— a 372.—, Rendita Italiana per fine mese 82.75 a 83.—, d.ta pronta tagli piccoli 83.— a 83.25, Napoleoni 9.86— a 9.87—, Londra 123.75 a 124.05, Francia 49.10 a 49.35, Italia 45.10 a 45.35, Germania 60.70 a 60.90.

Listino. Napoleoni 9.86— a 9.87—, Zecchini 5.81 a 5.53, Lire sterline 12.36 a 12.38, Londra 123.75 a 124.05, Francia 49.10 a 49.60, Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.20 a 45.30, Banconote germaniche 60.75 a 60.95. Rendita austriaca in carta 99.— a 99.20, Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 97.— a 97.25, Credit 372.— a 373.—, Italiana 83.05 a 83.30, Lotti turchi 67.50 a 66.—, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

EMILIA MICHELUS
EDOARDO MAURICH
Coniugi.

Trieste, 22 Settembre 1894

COMUNICATO.

Società di Navigazione a Vapore del *LLOYD AUSTRIACO.*

In congiunzione al treno speciale per Milano di partenza da Venezia la mattina del 29 corrente alle ore 8.45, partirà da qui per Venezia il piroscafo **Thetis** Venerdì prossimo alla mezzanotte.

I prezzi complessivi da qui a Milano e ritorno sono i seguenti:

I posto vapore,	II posto ferrovia	oro f. 13
II »	» II »	» » 11
II »	» III »	» » 9

Il viglietto di ritorno da Milano per Venezia è valevole per qualunque treno - esclusi i diretti - e per qualunque giorno fino all'ultimo treno di partenza da Milano il giorno 5 ottobre e quello da Venezia per Trieste coi piroscafi di partenza martedì, giovedì e sabato fino ad inclusiva la partenza del martedì 9 ottobre.

La Direzione Generale.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola, tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giardiniere celibe. Per informazioni rivolgersi Armeni 8, I piano, dalle 2 alle 4. 1241

Ricercasi ragazzo con paga. Pistoria Stadion N. 20. 1230

Ricercasi bravo tagliatore per calzoleria. Indirizzo al „Piccolo" 1228

Ricercasi prontamente garzone falegname. Via delle Acque 6. O. Simonich. 1310

Ricercasi abile lavorante pasticcere preferibile sappia tedesco. Offerte „Piccolo", „X. B.". 1309

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. 1316

Ricercasi una garzona sarta da donna. Via Carintia N. 28. 1324

Ricercasi brava cameriera. Indirizzo al Piccolo. 1297

Ricercasi ragazzo con paga. Negozio Edoardo Horak, via Sebastiano 5. 1291

Ricercasi praticante negozio commestibili. Via Erta 11, piccola paga settimanale. 1289

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per drogheria. Indirizzo „Piccolo". 1285

Giovane falegname cerca collocamento presso deposito mobili, per riparazioni come anche per trasporti. Indirizzo al „Piccolo". 1272

Corrispondente tedesco, buone referenze, cerca impiego. Offerte sub „Modesto" al Piccolo. 1293

Bandaio ricerca mezzo lavorante e abile ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1296

Giovane diciannovenne pratico contabile ed amministrazioni, dispone alcune ore giornalmente. Offerte al „Piccolo" sub „Ugo". 1277

Stiratrice a lucido assume lavoro casa propria Via S. Nicolò 25, V. 946

Viaggiatore! Abilissimo rappresentante, eccellente forza che viaggia regolarmente la Monarchia austro-ungarica, è molto bene avviato ed in ottime relazioni con negozianti farmacisti, droghieri, cerca rappresentanza, verso esigua paga per le spese e provvigione, di una casa di caffè all'ingrosso, in olio o frutta meridionali. Buonissime referenze. Le offerte, da dirigere all'amministrazione del «Piccolo» sub „Ehrenhaft 32" verranno prese subito in considerazione. 1320

Giovanotto cerca occuparsi come servitore, presso buona famiglia. Indirizzo „Piccolo" 1302

ISTRUZIONE

Signorina che assolse esame lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo „Piccolo" 1154

Signorina che dimorò molti anni in Francia, maestra abilitata in francese e tedesco, istruisce in ambedue le lingue a modico prezzo. Via Nuova 25, terzo. 1257

Maestra abilitata, apre corso col primo ottobre, insegnando: mendature, taglio di biancheria e vestiti, cucito a mano e a macchina, ricami eleganti e moderni in bianco ed in colori. Quattro ore settimanali, fiorini tre mensili. Lezioni particolari da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1283

Maestro popolari, impartisce lezioni a prezzi modicissimi. Indirizzo al „Piccolo". 1266

Maestro napoletano impartisce lezioni di mandolino, mandola, chitarra. Informazioni via Nuova 39, I p. 1228

3 fiorini insegnamento tedesco maestra approvata di stato. Indirizzo „Piccolo". 1254

English lady teaches her own language from the German or Italian. Well recommended. Vram's library, Corso. 1227

Insegnante impartirebbe lezioni ad allievi scuole civiche e medie. Pretese modiche. Offerte „Piccolo" sub „Insegnante". 1303

Offresi maestra di mandolino e pianoforte. Indirizzo „Piccolo". 1306

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». 1307

Sala Torrente 16. Oggi lezione riunita ore 6 1/2. Maestro Modugno. 1319

Disegno e pittura insegna abile maestra. Corso 1. II. 1322

Giovane maestra abilitata nella sordo-mutica, impartisce lezioni, come pure nelle materie scolastiche e nella ginnastica e stenografia. Indirizzo „Piccolo". 1282

Scuola maschile venne aperta. Accettansi sempre scolari e dozzinanti Gmeinböck Sanità 7. 1325

Scuola disegno maschile femminile, Prof. Zernitz, Madonna del mare 2. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel politecnico e di ammissione. Iscrizione domenica 23 settembre dalle 9 alle 12 1188

Nuova autorizzata scuola musicale Giovanni Bohus (diplomato dal conservatorio di Praga) frequentata e raccomandata dalle prime famiglie. Quinto anno d'istruzione di violino, pianoforte, mandolino, canto e composizione. Via Cologna 3. Prospetti soldi 10. 1326

Prime ottobre apresi corso di ripetizione per studenti prime quattro reali, italiane tedesche. Gmeinböck Sanità 7. 1325

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza ore 4 e 6½. 1204

La danza apprendesi in 12 lezioni facilmente, soltanto Chiozza 5. 1204

AFFITTANZE

Ricercasi 24 Novembre dintorni Caffè Fabbris elegante quartiere 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua. Indirizzo amministrazione «Piccolo». 1158

Cercansi prontamente 2, oppure 3 stanze, cucina, possibilmente campagna vicino città. Indirizzo „Piccolo". 1279

GRANDE MAGAZZINO „AU PRIX FIXE"

BRÜDER HIRSCH & COMP.

VIENNA, GRABEN N. 15.

In occasione dell'imminente stagione di autunno ed inverno 1894-95 offriamo il più grande ed elegantissimo assortimento di assoluta novità in generi di velluto e di di seta Peluches e stoffe di lana, della più squisita confezione a prezzi eccezionalmente bassi. Dei nostri articoli vogliamo accennare qui sotto alcuni:

Cheviot noppé doppia altezza . . . al metro soldi 29
Epignon noppé » . . . » » » 35
York-Cheviot . . . » » » 45
Cheviot carreaux alto 120 centim. . . . » » » 65
Cheviot diagonale inglese alto 120 centim. . . » » » 75
Panno per signora melé doppia altezza . . » » » 48
Loden stiriano, doppia altezza . . . » » » 52
Tricotina stoffa praticissima per abiti, in tutti i colori moderni, doppia altezza . . . » » » 60
Elma la più moderna stoffa Pepita doppia altezza . . » » » 95

Foulé pura lana doppia altezza . . . al metro f. —.78
Panno per signora alto **120 centim.** . . » » —.90
» » **Richelieu** pura lana alto **120 cm.** » » 1.50
Kasan pura lana, liscio e disegnato doppia altezza al metro f. —.75 e » » 1.10
Cheviot inglese pura lana alto 100 cent. . . » » 1.25
Cheviot Himalaja pura lana alto **120 cent.** . . » » 1.80
Beodra in seta esclusiva novità alto **120 cent.** . . » » 2.75
Kammgarn francese alto **120 cent.** . . . » » 3.75
Noppé Persiano Novità speciale alto 120 cent. . . » » 4.75

Grandissimo assortimento di stoffe moderne nere liscie e disegnate al metro da **soldi 75 a f. 3.50.**

Fustagno moderno garantito lavabile al metro s. 32, 35 e 42
Mezza flanella » » » 24 e 36
Fustagno Rips » » » 48, 55 e 65
Fustagno di Cosmanos garantito lavabile al metro **42, 45 e 48** soldi
Flanellette in colori chiari . . . » **25** soldi
Flanellette in colori scuri e scozzesi . . . » **29** »

Speciale attenzione merita anche il grandioso riparto, ingrandito di molto, di mode e confezioni in Giacche inglesi, mantelli e capes, come pure in tappeti, cortine e tutti gli articoli d'ammobigliamento.

Coperte normali
qualità specialmente buona e pratica, lunghe 210 cm. e larghe 150 f. 2.75 l'una

Lambrequins
lavoro turco d'intreccio f. 1.50 l'uno
imitazione Smirne „ 3.25 „

Cortine di stoffa
buone portiere croise f. 1.— l'una
portiere chenette „ 3.25 „

La eminente fama della nostra ditta serve a garantire la più reale esecuzione di tutte le ordinazioni a più bassi prezzi fissi.

Gli ultimi giornali di mode, magnificamente illustrati e la completa collezione di **campioni** tanto per **le stoffe di moda, fustagni, articoli in filo,** come pure per **portiere, cortine e tappeti da corsia** gli spediamo dietro richiesta, gratis e franco.

D'affittare una o due stanze ammobigliate con o senza costo. Via San Michele 3. 1320

Affittasi stanza bene ammobiliata, via St. Antonio N. 1, II piano. 1061

Affittasi primo piano, centro, stanza ammobiliata, costo 2 signori. Indirizzo „Piccolo". 1332

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero. Via S. Caterina 1, II piano, porta 15. 1305

Affittasi bella stanza, unitamente costo. Via Molin piccolo N. 1, piano II, porta 8 1315

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, porta 11. 1317

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Molino piccolo N. 9. II. 1298

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via Orologio 1, II piano, destra. 1250

Affittasi elegante stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 1, III piano. 1273

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". 1276

D'affittarsi una stanza grande ammobiliata elegantemente. N. 7 Valdirivo. 1267

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente anche costo. Torrente 32, piano secondo 1268

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo, Via Caserma 12, III. 1258

Stanza vuota grande, stufa, d'affittare. Farneto 16, II, porta 8. 1259

Appigionasi bella stanza. Economo 4, II, porta di mezzo. 1321

Camera ammobiliata affittasi con 2 finestre sulla via Acque, II p. Indirizzo al Piccolo. 1318

Prontamente affittasi grande stanza vuota, con stufa, primo piano. Indirizzo „Piccolo". 1304

Due signore distinte cercano una o due stanze ammobiliate in primo o secondo piano. Offerte sub „T. T." al „Piccolo" 1237

Vicinanza Giardino Publico affittasi stanza ammobiliata elegantemente, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" 1235

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un pianoforte. Via Nuova N. 25, primo piano. 1253

Da vendere negozio commestibili bene avviato, affitto 120 annui. Indirizzo al Piccolo. 1262

Ricercansi quattro lampade sistema Auer di seconda mano. Indirizzo „Piccolo". 1265

Vendesi cane razza danese, giovine; esclusi mediatori. Per ulteriori informazioni scrivere posta restante „T. D.". 1270

Vendesi bellissimo bigliardo chinese per famiglia, trattoria, osteria; lunghezza 2 metri larghezza uno con quattro castelli lavorati. Via Media 25. 1281

Vendonsi botti vuoti a prezzi modicissimi. Via Areata N. 2. 1302

Da vendere una vacca con latte. Rivolgersi via Tigor N. 6. 1301

Da vendere diversi barili e botti cementati. Giovanni Spanghero, Corso 19. 851

Vendonsi prezzo vantaggioso cinque cornici da specchi, di legno duro dorato con relativo quattro gosciole e marmi stile gotico ad uso salone, anche da parrucchiere, nonchè due bracciali gas a due fiamme ciascuno. Indirizzo amministrazione del „Piccolo" 1232

Deposito carboni, grando, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al „Piccolo". 1314

Scala ferro chiocciola ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 1171

Cancello in ferro, per giardino, acquisterebbesi. Indirizzo „Piccolo". 1171

Lampade ed apparecchi a gas, Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3 1067

Bottame tutte le qualità e torchi vendonsi Riva Pescatori 5. 1115

Mobili da vendere, dalle 10 in poi. Via piazza vecchia N. 2, primo piano 1125

Finimenti pariglia nuovi, eleganti, cuoio, prima qualità, prezzi fabrica. Indirizzo al Piccolo" 706

Pianoforte vendesi fiorini 30 causa partenza. Stadion 12, II, scala II, porta 15. 1330

Per comprita, vendita osterie, utensili vendonsi assortimento bottame Nicolò Cucagna recapito osteria «Buon Vecchio». 1300

Tappeti usati ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1314

Pianoforte da vendere ottimo stato, fiorini 30. Molino a vento 15, p. I. 1233

Zittera Kiendl finissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1274

Cassaforte N. 2, ricercasi. Offerte „Piccolo" sub „Cassa N. 1264". 1264

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un portafoglio con entro un porto d'armi, quaderni d'annotazioni e carte da visita. Mancia portandolo al Piccolo. 1327

Chatelaine d'ardento Souvenir con medaglione fotografia, smarrito. Mancia fior. 2 portandolo al Piccolo. 1258

DIVERSI

27 luglio. Fui esaudito, ringraziovi infinitamente. Ah! potessi oggi incontrarvi come domenica. Arrivederci. 1308

Vindice. Gentilissima! dispiacentissimo tua malattia, bramo vederti. Attenderò otto giorni dopo. Tuo. 1308

Angelo mio! Attendo sempre indirizzo Viola. Bambino caro del cuore saluti. Erminio 1312

Signori che desiderassero buon costo rivolgansi Via Valdirivo N. 17, primo piano. 1292

Moretto. Equivoco? Prego schiarite scrivendo posta restante „Boschetto". Ritirerò Martedì. 1286

Elensi. Ansioso bearmi nuovamente del fascino dei vostri begli occhi, affido intanto all'aura miei ardenti sospiri. Giardino. 1278

Fede. Ricevuto ambedue, grazie mia adorata, veramente un'infamia incredibile, attenderò, sii ben cauta. Tuo. 1284

Fa il piacere di non venire lunedì ma bensì il prossimo, di più a voce. Enrico 22. 1280

Conte Arturo! Non felice ma tranquilla mi sento in seno famiglia sapendo che il tuo affetto m'accompagna, ardo desiderio vederti e ripeterti che t'amo, che la vita lontana da te diviene insopportabile; subito in città che sarò verrò trovarti. 1269

U. 35. Anelante vivissimo desiderio spero lunedì mi sarà concesso ineffabile delizia rivederti amabilissimo angelo. 1263

Belvedere. Pietre! Pietre sieno, colui che è senza peccato scagli la prima pietra. E. W. 1260

N. 17 Oggi domenica non ti vedrò e già soffro. Pensa e gradisci i più affettuosi saluti, 1127

Socio capitalista con fiorini 4000 ricercasi da proprietario di uno stabilimento a vapore nella provincia per lucrose operazioni commerciali. Serie offerte per schiarimenti al „Piccolo" sub „Vapore" 1219

Famiglia senza prole accetterebbe a costo un bambino. Indirizzo al „Piccolo". 1311

Denaro disponibile per prima, seconda intavolazione. Indirizzo „G. V.", Banco Caffè Commercio. 1261

Capitalisti oppure sensali di mutui con buoni capitalisti, ricercati; trattasi mutuo 600 fiorini per impiegati. Lettere cifra „600 Impiegati" al Piccolo. 1275

La Sartorela reca canzonette: „In bicicletta" e la „Donna bella" oltre diverse cose umoristiche e caricature esilaranti. 1295

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1284

Apertura osteria Scalinata S. Luigi. Smerciasi vino genuino, Terrano Istria, Visinada a 32. G. Fraro. 1313

Mobili Vienna, occasione, due stupende camere letto, una camera pranzo, due grandiose fioraie, sedie pelle, opache, specchi, prezzi concorrenza eccezionale. Esposizione Delpin, Torrente 32. 1229

„La Scolta" allegra e vigile, vendesi Agenzia Gazzette Hirschfeld. 1174

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile Barriera Vecchia 29 ingresso via Madonnina. 1299

Busti per signore, ragazze e fanciulli, in nuove riconosciute ottime e solide qualità, in completo assortimento a prezzi moderatissimi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1287

Creme per stivali colorati, tinture e lacche nere per calzature, Calzoleria Mödling, Corso 27. 1223

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'estratto Tamarindo dolcificato «Huber»

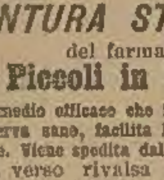
PRATICANTE
RICERCASI
per una casa in caffè
Condizione conoscenza del tedesco
Offerte sub „Caffè" al „Piccolo"

AVVISO.

L'umile sottoscritto si pregia avvertire il P. T. Publico che questa sera alle ore 7 si troverà nel proprio

Restaurant S. Bortolo
Ragout di lepre con polenta soldi 30.
Lepre spiccato con gnochetti soldi 40
Devotissimo G. KLAMPFERER.

Distinzione.



Marca di fabbrica

Premiata per le sue qualità salutari e per i vari casi in cui riesce giovevole, con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni igieniche di Londra, Parigi e Ginevra, la

TINTURA STOMATICA
del farmacista
Piccoli in Lubiana

è un rimedio efficace che fortifica lo stomaco e lo conserva sano, facilita la digestione e l'evacuazione. Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa di fior. 1.36 in scatole da 12 boccette, di fior. 5.26 pacco postale di 55 boccette ecc. Il nolo a carico del committente. Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.

CARROSELLO
FONDO RALLI
TRIESTE.

AL PANORAMA
STRADA VECCHIA D'OPICINA
OGGI
BANDA e BALLO.

LINGUA FRANCESE
SCUOLA MASCHILE E FEMMINILE
A. CHARLES
Apertura I. Ottobre
Iscrizione dalle 3-4 e 7-8 pomerid.
Via Fontanone 26 I p.

Mondiale Birra
PILSEN
UNICO DEPOSITO
E. M. Zündel & C.
SCALA D'ORO
Telefono N. 522.
Produzione dell'anno scorso, secondo la statistica, **Ettolitri 565.800.**

Estrazione già Giovedì.
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
presso Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel e C., „Il Mercurio"

Edmondo Forlì - Trieste
Via Sorgente Num. 5
Telefono 337.

P. T. Signore!

Mi pregio richiamare l'attenzione della S. V., sui miei **Depositi di Carbone e Vino** articoli di prima qualità che smercio a prezzi da non temere concorrenza, e precisamente:

Carbone Faggio per uso famiglie. In sacchi da 25, 50 e 100 chilo, da f. 2 a f. 3.50 per 100 chilo.

Carbone fossile I.a qualità per uso Sparherd e Stufe per Depositi Olii, Fabbriche, Officine e Forni da soldi 90 a f. 1.30 per 100 chilo.

Per quantitativi maggiori, prezzi da convenirsi.

VINO Istriano, Terrano e Dalmato in fusti da 28 a 30 litri, per uso famiglie. Il vino Istriano si può riceverlo giornalmente dal vapore che arriva dall'Istria.

MARSALA delle primarie Fattorie Marsala-Trapani, in bottiglie e fusti da 25, 50, 100 e 200 litri, al prezzo di soldi 60 e più al litro.

Le commissioni vengono eseguite con la massima sollecitudine da
Edmondo Forlì
Via Sorgente N. 5 — Telefono N. 337.

Per comodità dei P. T. Signori Avventori le commissioni vengono gentilmente accettate dai seguenti signori: **Pietro Gorgato**, via Acquedotto, **Dom. Costa** via Torri, **Eugenio Chierini** Piazza Negozianti, **Michele Benedettich** via Farneto, **Giuseppe Chierini** via del Campanile, **Giovanni Giacich** via Ponterosso.

ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO

DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
RAFFAELE e G. GODINA
TRIESTE
Farmacia „Alla Madonna della Salute" via S. Giacomo in Monte N. 7

Dimostrato scientificamente dalle primarie autorità mediche che nel reumatismo, nella gotta, il sangue è alterato in modo notevole e importante, egli è ben naturale che in queste malattie si deve cercare di influire principalmente sul sangue, liberandolo da quegli umori che depositandosi nelle articolazioni, nei muscoli, nei tendini, nei nervi, determinano il reumatismo, la gotta.

Se tre boccette del nostro rimedio prese di seguito non hanno portato un alleggerimento delle sofferenze, se ne abbandoni l'uso ulteriore, perchè allora la causa delle sofferenze non è reumatica.

Avuto invece un miglioramento con tre bottiglie, sarebbe un grave errore del paziente sospendere la cura, perchè allora il nostro rimedio non farebbe che l'effetto di un semplice palliativo.

La cura deve esser continuata sino a perfetta guarigione e, subentrata questa, è consigliabile di seguitare l'uso del nostro antireumatico e antigottoso ancora due o quattro settimane, a seconda dell'intensità e della durata della malattia alla dose di due sole cucchiaiate al dì, una di dopopranzo verso le quattro, la seconda la sera prima di coricarsi, sempre in mezzo bicchier d'acqua.

Prezzo di una boccetta fior. 1.- v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta.

Per l'entrante stagione
RICCO ASSORTIMENTO
Mantelli da signora e fanciulle
IN OGNI GENERE
dal massimo buon prezzo ai più fini
CLORINDA TAVOLATO
Trieste, Piazza Grande

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
GRANDE CONCERTO MILITARE
e della cantante viennese
Maria Coblassa
dello Stabilimento Ronacher di Vienna
con compagnia.
Principia alle 7 sino alle 12. Ingresso soldi 30

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

FALEGNAMI!
trovano assortimenti
Legname abete, rimessi nazionali ed esteri e legni duri d'ogni qualità a prezzi convenienti, nel
Deposito via Solitario N. 20
M. RAMBOUSEK

STOFFE DA SIGNORA

PEPITA doppia altezza	26	soldi
SCOZZESE » »	26	»
RAYE » »	36	»
CHEVIOT in colori	42	»
PIQUET di lana	58	»
FLANELLE rigate	52	»
FLANELLE francesi	38	»
CHEVIOT quadrigliato 120 cent. altezza	68	»
CHEVIOT 120 ctm. altezza in colori scuri	98	»
CHEVIOT inglese 140 ctm.	95	»

Ricchissima scelta in STOFFE NERE da **45** soldi in poi
Specialità in vero Loden Tirolese
Ricche ed eleganti TOILETTES DA SIGNORA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

TRATTORIA
Al Panorama di Trieste
Salita di Gretta N. 8

Il **nuovo proprietario Giovanni Petelin** avverte i suoi amici e conoscenti, nonchè il P. T. Publico che d'ora innanzi verranno smerciati in questo locale **ottimi vini d'Istria e nostrani** a prezzi convenienti.

LIQUIDAZIONE DI COMMERCIO!

P. T.

In seguito allo scioglimento della mia filiale di Trieste vendo tutti gli articoli di **CONFEZIONE**
PER RAGAZZI E RAGAZZE
nonchè
Blouses da signora e Biancheria per bambini
a **prezzi meravigliosamente bassi.**

Si offre perciò alle P. T. Signore di Trieste e dei dintorni l'occasione di far degli acquisti **a prezzi realmente vantaggiosi** negli articoli segnati qui in calce.

Mi permetto di osservare che questo stralcio è **reale**, e che si limita agli articoli del deposito esistente, durando poco tempo.

Devotissima
AURELIA CUTTMANN
VIENNA-TRIESTE
Piazza Grande.

Per ragazzi: Vestiti di lana lavabili a buon mercato per uso di scuola; detto di miglior qualità per passeggio.
Jaquets, Blouses alla marinaia, Soprabiti, Menczikoffs, Tabarri d'inverno, Pellegrine e Berrette.

Per ragazze: Vestiti di lana lavabili, a buon prezzo; detto di lana lavabili, di miglior qualità.
Jaquets, Mantelli per autunno, grembiali e cappelli.

Per signore: Blouses di lana lavabili, **Blouses elegantissime** di passeggio, e blouses di seta per soirées.

Tiene inoltre un deposito bene assortito di
BIANCHERIA
per ragazzi e ragazze, guarniture per battesimi e corredi per neonati, infine
BERRETTI DI PELO, MANICOTTI E COLLETTI
tanto per fanciulli, come pure per fanciulle.

Il locale è da affittarsi, l'elegante ammobigliamento può esser ceduto assieme oppure a singoli pezzi.

Lo stralcio comincia lunedì 24 Settembre